

VareseNews

Gallarate, meccanici e tessili scioperano con la Cgil

Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2002

☒ Parola d'ordine coerenza, soprattutto quando c'è da spiegare agli operai perché il sindacato procede diviso. Il presidio della Cgil a Gallarate prende corpo alle 9, davanti alla delegazione Univa della Torre del Seprio. Bandiere, altoparlanti e volantaggio alle automobili di passaggio. Secondo i dati a disposizione dei delegati l'adesione è soddisfacente.

Qualche nome: adesione totale degli operai del primo turno della Flexa (chimica), stessa musica alla Zmc (catene industriali), adesione buona all'Agusta, diversi servizi bloccati all'ospedale (tranne quelle essenziali), 50% di adesione operaia alla Lamberti; Orlandi (tessile) disertata dal 90% degli operai, stesse cifre alla Olimpias di Cassano (tessile) e alla Tfs. Alla Vibram (gomma) ☒ 80% di adesione al primo turno. Secondo i sindacalisti, nel pomeriggio, molte ditte di stampaggio a caldo del distretto di Solbiate Arno si fermeranno, dato che gli operai hanno dirottato le ore di sciopero verso le ore più calde della giornata. «Gli operai sentono la divisione tra i sindacati – spiega Giuseppe Roveda, delegato Agusta – ma capiscono la coerenza della Cgil nel difendere gli obiettivi di giugno». «Si avverte nelle fabbriche un consiglio di collaborazione da parte dei lavoratori – racconta Oriella Riccardi della Fiom – ma vedo anche che la gente sta capendo quale sia la posta in gioco. Rispettano la nostra coerenza nel sostenere lo stralcio come noi abbiamo rispettato, nelle assemblee, le posizioni dei delegati della Fim».

Per Flavio Nossa, della segreteria provinciale, stiamo assistendo a un risveglio di protagonismo sociale dei lavoratori: «La difesa dell'articolo 18 sta portando con sé una discussione su fisco, sanità, scuola e pensioni come non si vedeva da tempo. La gente ci sta ragionando su, viene nelle assemblee e ascolta meno la televisione». Ottimismo e coerenza, dunque, i punti cardinali di una lotta che anche a Gallarate si annuncia lunga e difficile. «E' una strategia di lungo periodo – osserva Nossa – e riguarda una vasta gamma di temi sociali. Non ci siederemo mai a trattare senza il consenso dei nostri unici padroni, i tesserati».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it